

## *Alessandro Manzoni e la critica del diritto.* *Una discussione*

Massimo La Torre

*Alessandro Manzoni's great novel, The Betrothed, can also be read as a critical report about Pre-modern law and even about law in general. There is in the novel's pages a nearly obsessive reference to the corruption, cruelty and injustice of law and lawyers in the Baroque Italy. Manzoni's criticism of law might be interpreted in two opposed ways, on the one hand in terms of a general suspicion against law, because of the intrinsic moral baseness of the human condition. This would be a reading of the novel as reaffirming the hopelessness of human institutions and a conceptual necessary connection between law and violence. The novel, on the other hand, might be read as a work thought in the wake of Italian liberal Enlightenment. The article inclines for this second reading. There is in Manzoni's criticism still the echo of Cesare Beccaria's hope of a possible redemption for law and lawyers.*

Keywords: *Alessandro Manzoni, Law, Enlightenment, Liberal Catholicism.*

“Manzoni”, sagte Goethe, “hilft uns zu guten Gedanken”.

J.P. Eckermann, *Gespräche mit Goethe*, 23 luglio 1827.

### 1. *La critica al diritto premoderno*

È noto come il diritto e il giurista siano motivi centrali di quella che è l'opera letteraria che sancisce la nascita della lingua italiana moderna, *I Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni. Qui la legge e chi la applica e la interpreta sono tra i protagonisti della storia. L'avvocato, o meglio il causidico, il leguleio, l'Azzecagarbugli, Dottor Pettolina nella prima stesura del *Fermo e Lucia*, anche se non figura determinante nella trama, è di certo il personaggio che più efficacemente definisce il contesto istituzionale, lo sfondo normativo, entro il quale si sviluppano le vicissitudini, le disavventure, o anche le disgrazie di Renzo e Lucia. Così com'è Don Abbondio, il pavido e circospetto curato di campagna, il soggetto morale che meglio incarna